

TANGENZIALE EST Il comitato Notangest sostiene che i cittadini sono tenuti all'oscuro sugli studi **L'assessore Campia: "No al casello, solo uno svincolo"**

Nuovi incontri Provincia-Comuni sulla tangenziale est. Per l'assessore Franco Campia il casello non dev'essere a San Raffaele. Prosegue l'iter dell'opera e gli studi del politecnico stanno avanzando verso una definizione maggiore di ogni singolo tratto di strada. "Abbiamo già incontrato i sindaci del chierese per sottoporre loro quanto elaborato dai docenti del Politecnico incaricati di approfondire gli studi - ha detto Campia - stiamo cercando tutti i tracciati possibili all'interno del corridoio precedentemente scelto. A breve sarà fissato un incontro con i sindaci della collina, così da illustrare loro il lavoro svolto fino a questo momento e da valu-

tare insieme quali ipotesi tecniche possano avere un apprezzamento da parte del territorio". In questi giorni sta partendo la campagna elettorale a San Raffaele e proprio su questo territorio si era fatta l'ipotesi di costruire un casello, che tuttavia occuperebbe la gran parte del territorio pianeggiante al confine con Gassino ancora intonso. Cosa pensa la provincia su questo punto? "Non c'è una decisione definitiva, ma il mio convincimento personale è che a San Raffaele ci debba essere un semplice svincolo, non un casello. Al momento non so dire di più, ma bisognerà valutare questo aspetto in futuro". Dunque sarà cura

della prossima amministrazione sanraffaelese tenere alta l'attenzione sulla collocazione del futuro casello. La provincia prosegue intanto il lavoro, che vuole concludere entro questa primavera, così da terminare gli studi prima della scadenza del mandato. Sul territorio prosegue intanto il lavoro del coordinamento Notangest, che si incontrerà mercoledì 25 marzo presso il circolo di Rifondazione Comunista in piazza Antonio Chiesa a Gassino. Il comitato chiede la chiarezza verso i cittadini, ritenuti disinformati rispetto all'avanzamento degli studi.



Ale. Tre

FRANCO CAMPIA

SAN RAFFAELE Riconfermati Mariangela Rosso e Crotto Corrù sceglie il rosa

Ufficializza la candidatura e punta sulle donne come consiglieri

ALESSANDRO TRMOLOSO

SAN RAFFAELE - Angelo Corrù rompe gli indugi e si candida ufficialmente. Sarà beato tra le donne in una lista che vedrà dominare il rosa. Dopo settimane di indiscrezioni gli "Indipendenti" hanno indicato ufficialmente il proprio candidato sindaco. Ancora nessuna indiscrezione sugli altri componenti della lista, ma il cambiamento ci sarà: degli attuali consiglieri saranno riconfermati solo Mariangela Rosso e Giovanni Crotto e la maggior parte dei candidati saranno donne. "L'80% dei candidati è costituito da persone preparate e ricche d'esperienza nei vari settori amministrativi, ma che non sono mai stati candidati - spiega Corrù - Buemi ha parlato di minestre riscaldate, quando lui proprio nuovo non è. Lui e Casale sono due facce della stessa medaglia, insieme rappresentano l'incapacità amministrativa di questi anni, lo sfascio è sotto gli occhi di tutti. Nei prossimi 10 anni assisteremo ad una trasformazione territoriale che farà storia, mi sono candidato perché penso sia necessario condurre questa fase con esperienza reale e impegno a tempo pieno".

I GRANDI CAMBIAMENTI



CORRÙ, CANDIDATO SINDACO DEGLI "INDIPENDENTI"

"Parliamo di tangenziale, idro-parco ed area metropolitana. Siamo favorevoli alla tangenziale a patto che sia il meno impattante possibile e che il comune possa godere di adeguate opere di compensazione. Per

quanto riguarda l'idroparco siamo decisamente contrari e nel caso in cui venisse presentato un progetto riduttivo proporranno il referendum popolare. Sull'area metropolitana, che per noi significherebbe più

servizi ma meno poteri decisionali, riteniamo si debba usare nuovamente la consultazione popolare nel caso ci venga chiesta una decisione. In quest'ottica di cambiamento dobbiamo pensare che il paese cambierà moltissimo e quindi bisognerà rivedere i servizi per quanto riguarda i trasporti, la scuola e soprattutto gli anziani. Ovviamente la situazione in cui versano le casse comunali non ci aiuta: il bilancio approvato nella drammatica nottata dell'ultimo consiglio ha un avanzo di soli 200mila euro. L'ultimo bilancio approvato da me nel 2004 aveva un avanzo di oltre un milione di euro ed i cassetti erano pieni di progetti in corso di finanziamento. Bisognerà ricominciare da zero!".

I TONI

La campagna elettorale è agli inizi eppure i toni sono già elevati. Secondo Corrù "circolano voci, veleni distillati dalla giunta. Ho dato mandato ad uno studio legale per la tutela della mia persona e degli altri candidati della mia lista, ma spero vivamente che i toni si smorzino. Auspico un clima diverso per il prossimo consiglio comunale, non è un periodo facile e bisogna affrontarlo con maggiore partecipazione e propositazione".

RIFONDAZIONE

"Aiutare le famiglie in difficoltà con i soldi della tangenziale"

I soldi della tangenziale per aiutare le famiglie colpite dalla crisi. E' la proposta avanzata dal circolo di Rifondazione Comunista "Santo Savoia" di Gassino. Il gruppo di lavoro sta concentrando i propri sforzi attorno ai problemi derivanti dalla crisi economica internazionale. *"La posizione del circolo Prc di Gassino in merito alla costruzione della Tangenziale Est di Torino ed alla installazione della enorme cava di naturale nel bacino fluviale a San Raffaele Cimenà è sempre stata chiara e netta - hanno spiegato i membri del*



GIANCARLO BOCA

circolo - diciamo un assoluto sì all'impiego delle ingenti somme di denaro giudicate necessarie alla costruzione delle due opere, qualora queste somme si trovassero disponibili, non per procedere nei lavori di cantiere ma da destinare esclusivamente al sostegno immediato al reddito dei lavoratori e dei cittadini colpiti gravemente da questa crisi economica". Insomma un convogliamento dei fondi disponibili per sostenere le famiglie ed i consumi. "Giudichiamo queste immense opere ormai inutili oggi, che è epoca di ripensamenti sullo sviluppo e sul cosiddetto progresso.

Progetti faraonici voluti dall'interesse di pochi e pagati da tutta la cittadinanza in termini di danni incommensurabili al territorio, alla salute, alla serenità dei suoi abitanti. Opere che perseguono vecchie formule ormai superate di politica dei trasporti e che trovano l'unica ragione di essere pensate solo in un'ottica ormai abbandonata dall'Europa di trasporti internazionali su gomma". Il circolo ha avanzato queste proposte nel corso della serata dal titolo "diventiamo protagonisti, fronteggiamo la crisi!" tenutasi venerdì scorso presso il centro Primo Levi. Rifondazione Comunista si prepara ad avviare un dialogo profondo ed intenso con i cittadini sul tema della crisi che sta colpendo numerose famiglie gassinesi.

D. Cro.